

# Lazio-Roma e Milan-Inter: tempo di derby

### Milan: 2 milioni a testa per vincere

Dalla nostra redazione  
MILANO — Il sorriso è sparito dalle labbra di Liedholm. E' ormai una notizia ufficiale: Aldo Bet sarà costretto a disertare il derby. Il malanno di natura muscolare, riaccitizzato nel corso della partita di domenica scorsa con la Juve, non permetterà al giocatore di scendere in campo. E Liedholm è giustamente preoccupato. L'allenatore svedese infatti ha sempre dichiarato di temere lo schema offensivo dell'Inter basato sui cross dagli out e, logicamente, la prestanza fisica e l'indurimento della gamba nel gioco aereo avrebbero fatto comodo alla difesa milanista per contrastare le conclusioni di quel Muraro che di testa ha mostrato di saper fare.

Ora Liedholm, se così si può dire, per varare la formazione per il derby, attende notizie dall'infermeria dove il dottor Monti si sta adoperando per rimettere in sesto Baresi che accusa una contusione metatarsale. Bigoni, afflitto da uno stiramento, e Minola che risente d'una distorsione al ginocchio.

Come si può facilmente dedurre la vigilia in casa milanista è densa di preoccupazioni. Al momento si presume che degli acciaccati il solo Bigoni potrà regolarmente scendere in campo. Lo stiramento è leggero e il centrocampista facendo appello alla volontà, sarà della partita. Per Baresi e Minola invece sarà decisivo il test che i due sosterranno stamattina. Pronti a sostituirli sono Bordini e Capello.

Ad ogni modo qualunque sarà la formazione che il Milan affronterà l'impegno con notevole determinazione. Il clan rossoneri fremo. La sconfitta e la Juventus codolenti seguono da uno stiramento e in alternativa sono serviti a stimolare un ambiente che sembrava essersi ammucchiato dopo la sconfitta di Bergamo e il passaggio del turno di Coppa Uefa. Per i rossoneri insomma, la sconfitta rimediata contro la Juventus sembra sia servita per ritrovare la modestia e i relativi stimoli.

In settimana a Milano, sia pur con la naturale preoccupazione legata agli infortuni sopracitati, si è lavorata di buona lena. Liedholm, ha fatto sfoggio delle sue cognizioni tattiche e del comando di trasmettere ai giocatori la carica necessaria per affrontare nella giusta maniera quell'Inter che fa dell'aggressività una delle componenti basilari del suo gioco.

Del nerazzurro il tecnico svedese teme anche il maggior ritmo e la prestanza atletica dei difensori e per trovare le giuste contromisure, ha escogitato uno schema particolare che però, comprensibilmente, si guarda bene dal rendere pubblico. Comunque, l'avvicinarsi dell'impegno non toglie serenità all'ambiente. Il derby è sempre un appuntamento importante ma i rossoneri non intendono per questo conferire alla gara l'importanza di una partita di vita importante.

La vigilia oderna sarà come le altre. Leggero allenamento in mattinata, riposo e chiama nel pomeriggio, ciò che è cambiato è l'atmosfera, stamattina il presidente Colombo chiamerà i giocatori e dirà l'ammontare della cifra da spartire. Si parla di circa due milioni per giocatore, ma non è escluso che il premio possa anche essere superiore visto l'incasso record.

A proposito dell'affluenza del pubblico la segreteria del Milan ha ieri reso noto che i cancelli di San Siro verranno aperti alle 11.30, ufficializzando altresì che la partita verrà trasmessa in diretta sullo schermo gigante installato al Palasport. Il prezzo del biglietto d'ingresso per vedere la partita sul grande schermo è stato fissato in L. 2000.

### Inter: Scanziani unico dubbio

Dal nostro inviato  
APPIANO GENTILE — Eugenio Bersellini, il sergente in servizio permanente effettivo di quest'Inter del rinnovamento, rifiuta le formule di certo tipo degenerante, che sono venute fuori alla vigilia di Milan-Inter. «Milan» è il sostituto — giocano come tante altre. E' una partita di carte perché ci sono di mezzo questioni di alta classifica, tutto qui. Come ogni settimana noi ci siamo allenati, abbiamo lavorato duro. Come ogni settimana noi siamo andati a lavoro e ho preparato le contromisure indispensabili. Io ho già la partita in testa, almeno per quel che riguarda la scacchiera iniziale. Ma questo mi succede sempre. Sono tranquillo.

La febbre della domenica pomeriggio, la febbre del derby dunque non attacca. Bersellini si è premunito con il vaxino giusto. Che è quello di un invidiabile giudizio fisico dei suoi ragazzi. «Ad essere sincero — precisa lui — le convocazioni di Ferrara hanno un po' intralciato i programmi. Io ho certe tabelle che devo essere rispettate. Però, dopo il fatto in acqua, la squadra mi è sembrata su di giri. E questo è bello».

Per sua stessa ammissione il derby capita nel momento più folle e altalenante — spiega infatti — siamo quasi al centro di un'ipotetica parabola di rendimento. Psicologicamente, l'ho appena detto, non potrebbe andare meglio. Anche la vittoria sul Napoli, così sofferta e così meritata, ha rappresentato una indubbia ed efficace cura ricostituente per il nostro morale. Dico che il derby è un momento di alta tensione, ma è un momento di alta tensione, dopo una serie di errori che abbiamo scontato sulla nostra pelle, non potremo non ritrovare coraggiosi contro la sfortuna. Dunque ben venga il Milan».

Bersellini è uno che non ha mai vinto un derby. Neppure ai tempi della Sampdoria. L'anno scorso, al suo primo impatto con i rossoneri, fu una randellata tremenda. Ma il momento è per sé. «Quel mio primo derby a San Siro — ricorda — mi ha insegnato parecchie cose. Giochiamo meglio del Milan ma fummo travolti. Ecco perché sostengo che ha sempre ragione chi fa risultato. E noi domani vedremo di fare tutto il possibile, senza misure. A questo proposito ho letto troppe dichiarazioni dei miei ragazzi. Non si può giocare in campo favorevole ad un pareggio. Certo, figurando noi in trasferta, potrebbe anche bastare un pareggio. Però ricordo che chi scende in campo per pareggiare finisce inevitabilmente per perdere».

C'è poi, per concludere, la faccenda dei tempi della Sampdoria. L'anno scorso, al suo primo impatto con i rossoneri, fu una randellata tremenda. Ma il momento è per sé. «Quel mio primo derby a San Siro — ricorda — mi ha insegnato parecchie cose. Giochiamo meglio del Milan ma fummo travolti. Ecco perché sostengo che ha sempre ragione chi fa risultato. E noi domani vedremo di fare tutto il possibile, senza misure. A questo proposito ho letto troppe dichiarazioni dei miei ragazzi. Non si può giocare in campo favorevole ad un pareggio. Certo, figurando noi in trasferta, potrebbe anche bastare un pareggio. Però ricordo che chi scende in campo per pareggiare finisce inevitabilmente per perdere».

La vigilia oderna sarà come le altre. Leggero allenamento in mattinata, riposo e chiama nel pomeriggio, ciò che è cambiato è l'atmosfera, stamattina il presidente Colombo chiamerà i giocatori e dirà l'ammontare della cifra da spartire. Si parla di circa due milioni per giocatore, ma non è escluso che il premio possa anche essere superiore visto l'incasso record.

A proposito dell'affluenza del pubblico la segreteria del Milan ha ieri reso noto che i cancelli di San Siro verranno aperti alle 11.30, ufficializzando altresì che la partita verrà trasmessa in diretta sullo schermo gigante installato al Palasport. Il prezzo del biglietto d'ingresso per vedere la partita sul grande schermo è stato fissato in L. 2000.

La vigilia oderna sarà come le altre. Leggero allenamento in mattinata, riposo e chiama nel pomeriggio, ciò che è cambiato è l'atmosfera, stamattina il presidente Colombo chiamerà i giocatori e dirà l'ammontare della cifra da spartire. Si parla di circa due milioni per giocatore, ma non è escluso che il premio possa anche essere superiore visto l'incasso record.



La formazione della Lazio è ancora luta da scoprire. Quale ruolo avranno a centrocampo Marini e Badiani (nella foto in basso) qualora giochino Ammoniaci e Tassotti? Nella Roma sembra invece tutto chiaro: Valcareggi potrà disporre anche di Pruzzo (allenatore e giocatore nella foto in alto) e schiererà due punte, salvo ripensamenti dell'ultima ora

### Il tecnico biancazzurro continua a fare pretattica

## Lovati conferma Tassotti e rilancia D'Amico e Badiani?

#### In ballottaggio però ci sono anche Ammoniaci e Agostinelli - Oggi ultimo allenamento e poi tutti in ritiro

ROMA — Bob Lovati cerca di mescolare le carte nella speranza di confondere le idee a quel marione di «zio Ferruccio», come lo chiama il tecnico biancazzurro. Contrariamente alle sue abitudini, questa volta Bob ha deciso di fare il mistero. Concede le stesse possibilità di giocare a più di un giocatore e non si lascia sfuggire una parola di più consentito, per non svelare a nessuno i suoi piani di battaglia. Dire quale sarà la formazione che domani scenderà in campo contro i giallorossi è quasi impossibile. Crea numerose alternative, fuorviando chi in qualche maniera gli prova a mettere in piedi una formazione.

Inoltre di mezzo c'è una epidemia di raffreddore che commenta Wilson, il medico timoniere. D'Amico e lo stesso Lovati. A parte questo particolare che potrebbe anche avere una importanza determinante, per il momento tutto sembra in ordine. I giocatori che già hanno sulle spalle una maglia. Sono Gasciari, Wilca, Morfodella, Cordova, Martini, Garlaschelli, Lopez e Giordano. Per gli altri e ci

riferiamo ad Ammoniaci, Tassotti, D'Amico, Agostinelli e Badiani ci sono identiche possibilità di giocare il derby. Fin qui nulla da obiettare; il fatto è che la scelta di un giocatore o di un altro offre al tecnico la possibilità di attuare una diversa disposizione tattica. Un D'Amico che viene preferito ad Agostinelli dà alla squadra un volto che sarebbe completamente diverso se invece si verificasse il contrario.

Per ancora, se dovessero giocare a terzi Ammoniaci e Tassotti, quali saranno i compiti di Badiani e Martini nel centrocampo biancazzurro? Non basta. Se Martini e Badiani dovessero giocare a centrocampo, Lovati potrebbe decidere di mandare in campo D'Amico invece di Lopez. Ma Lopez dopo la splendida partita di Ascoli è per il momento ineccepibile.

Insomma, come si vede, il raro ruolo di schieramento anti-Roma è praticamente impossibile e non vale la pena neanche provare ad indovinarlo. Non basta. Se Martini e Badiani dovessero giocare a centrocampo, Lovati potrebbe decidere di mandare in campo D'Amico invece di Lopez. Ma Lopez dopo la splendida partita di Ascoli è per il momento ineccepibile.

Per ancora, se dovessero giocare a terzi Ammoniaci e Tassotti, quali saranno i compiti di Badiani e Martini nel centrocampo biancazzurro? Non basta. Se Martini e Badiani dovessero giocare a centrocampo, Lovati potrebbe decidere di mandare in campo D'Amico invece di Lopez. Ma Lopez dopo la splendida partita di Ascoli è per il momento ineccepibile.

Insomma, come si vede, il raro ruolo di schieramento anti-Roma è praticamente impossibile e non vale la pena neanche provare ad indovinarlo. Non basta. Se Martini e Badiani dovessero giocare a centrocampo, Lovati potrebbe decidere di mandare in campo D'Amico invece di Lopez. Ma Lopez dopo la splendida partita di Ascoli è per il momento ineccepibile.

Insomma, come si vede, il raro ruolo di schieramento anti-Roma è praticamente impossibile e non vale la pena neanche provare ad indovinarlo. Non basta. Se Martini e Badiani dovessero giocare a centrocampo, Lovati potrebbe decidere di mandare in campo D'Amico invece di Lopez. Ma Lopez dopo la splendida partita di Ascoli è per il momento ineccepibile.

### Valcareggi ha scelto: esclusi Pecennini e De Nadri

## Pruzzo: «Mi divertiva di più il derby genovese»

#### I giallorossi in ritiro da ieri sera - Stamattina al campo delle Tre Fontane si svolgerà l'allenamento conclusivo

ROMA — Per circa un'ora, ieri pomeriggio Valcareggi ha fatto un allenamento su schemi agli undici giocatori della Roma che presumibilmente schiererà in campo contro la Lazio nel derby, domani all'Olimpico. A fine allenamento ha ripetuto, come già aveva detto, che il gioco della squadra è abbastanza indicativo. La formazione, salvo che le riflessioni del tecnico non approdino a qualche altro momento conclusivo. Ma il fatto che ieri abbia schierato Conti, Chinnello, Rocca, Bordini, Spinosi, Santarini, Maggiori, Di Bartolomei, Pruzzo, Borelli e Ugolotti, per ripassare con loro a lungo gli schemi di gioco, è un segnale abbastanza indicativo. La formazione, salvo che le riflessioni del tecnico non approdino a qualche altro momento conclusivo. Ma il fatto che ieri abbia schierato Conti, Chinnello, Rocca, Bordini, Spinosi, Santarini, Maggiori, Di Bartolomei, Pruzzo, Borelli e Ugolotti, per ripassare con loro a lungo gli schemi di gioco, è un segnale abbastanza indicativo.

Per circa un'ora, ieri pomeriggio Valcareggi ha fatto un allenamento su schemi agli undici giocatori della Roma che presumibilmente schiererà in campo contro la Lazio nel derby, domani all'Olimpico. A fine allenamento ha ripetuto, come già aveva detto, che il gioco della squadra è abbastanza indicativo. La formazione, salvo che le riflessioni del tecnico non approdino a qualche altro momento conclusivo. Ma il fatto che ieri abbia schierato Conti, Chinnello, Rocca, Bordini, Spinosi, Santarini, Maggiori, Di Bartolomei, Pruzzo, Borelli e Ugolotti, per ripassare con loro a lungo gli schemi di gioco, è un segnale abbastanza indicativo.

Per circa un'ora, ieri pomeriggio Valcareggi ha fatto un allenamento su schemi agli undici giocatori della Roma che presumibilmente schiererà in campo contro la Lazio nel derby, domani all'Olimpico. A fine allenamento ha ripetuto, come già aveva detto, che il gioco della squadra è abbastanza indicativo. La formazione, salvo che le riflessioni del tecnico non approdino a qualche altro momento conclusivo. Ma il fatto che ieri abbia schierato Conti, Chinnello, Rocca, Bordini, Spinosi, Santarini, Maggiori, Di Bartolomei, Pruzzo, Borelli e Ugolotti, per ripassare con loro a lungo gli schemi di gioco, è un segnale abbastanza indicativo.

totocalcio		totip	
Bologna-Avellino	1	PRIMA CORSA	1 x
Catanzaro-Fiorentina	1-x	SECONDA CORSA	2 1
Lazio-Roma	1-2 x	TERZA CORSA	2 1
Milan-Inter	1-2 x	QUARTA CORSA	1 x
Napoli-Juventus	x-2	QUINTA CORSA	1 x
Parma-Ascoli	1	SESTA CORSA	1 1
Perugia-Venezia	1 x		
Roma-Atalanta	1 x		
Genoa-Palermo	1		
Rimini-Bari	1		
Udinese-Cagliari	1 x		
Verona-Reggina	1		
Taranto-Catania	1		

### Domani nella giornata caratterizzata dai due derby dell'«Olimpico» e di San Siro (ore 14,30)

## Il Napoli chiamato al secondo esame con la Juve

#### Sulla pelle di Vinicio brucia ancora il 2-6 del campionato 1974-75 (i partenopei finirono al secondo posto)

ROMA — Domani la settima giornata del campionato di calcio si vivrà sui due derby Lazio-Roma e Milan-Inter, ma è altrettanto chiaro che la partita verrà trasmessa in diretta sullo schermo gigante installato al Palasport. Il prezzo del biglietto d'ingresso per vedere la partita sul grande schermo è stato fissato in L. 2000.

Lino Rocca

ROMA — Domani la settima giornata del campionato di calcio si vivrà sui due derby Lazio-Roma e Milan-Inter, ma è altrettanto chiaro che la partita verrà trasmessa in diretta sullo schermo gigante installato al Palasport. Il prezzo del biglietto d'ingresso per vedere la partita sul grande schermo è stato fissato in L. 2000.

di San Siro è stato sintomatico. Ovvio che nessuna delle due voglie perdere, ma i bianconeri sono «caricati» dopo il successo sul Milan. Nessun problema di formazione per Trapattoni. Se dovesse perdere risulterebbe che quello col Milan non era vera gloria. Sulla scheda vediamo una x e un 2 col 40% ciascuno. Ma veniamo al dettaglio delle altre (ore 14.30).

● BOLOGNA (4)-AVELLINO (4) — Guai per Pesaro: Giuliano si è bloccato

### Costituito il «Gruppo sport» fra i parlamentari del PCI

ROMA — I gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato hanno proceduto alla costituzione di un gruppo permanente di lavoro per i problemi dello sport. Il gruppo risulta formato dai sen. Berli, Anna Maria Costanzo, Ferrarini, Li Vigni, Minoguzzi, Modica e Sbarbi e dai deputati Anselmi, Brusca, De Gregorio, Gatti, Macchiotti, Maraschi, Maria Augusta Pecchia. Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato anche i componenti Piras e Casetti della Segreteria della Commissione sport della Direzione del Partito, si è proceduto ad una prima ricognizione dei problemi aperti nel settore, tra i quali le iniziative legislative in corso (Disegni di legge del Pci, Pd e Dc), il credito sportivo, il Coni, l'associazionismo, gli investimenti per gli impianti sportivi, le correlazioni tra la riforma dello sport ed altri impegni legislativi, quali la riforma universitaria, la riforma della scuola secondaria superiore e la riforma sanitaria.

Mazione quanto per Carosi. Due i dubbi per calabrese: Groppi-Ramieri e Nicolini-Braglia. Ex di turno Mattioli e Braglia. Nel viola rientra Galdiero (scontata squallida). Pagliari indisponibile (colpo al malleolo esterno destro). Amenta accusa una contrattura muscolare alla coscia destra, mentre anche Orlandini non è al meglio. Carosi spera di recuperare i due: Marchi e Terzi. Terzi con Lelli in mediana. Se non prevalenti i due, il calcio sarà di ciascuno. ● PERUGIA (10)-ASCOLI (7) — Umbri capollista solitari e, nonostante la formazione sia ancora in alto mare, niente affatto propensi a mollare. Nappi e Prolo in dubbio. Spegiorini pare possa recuperare. Terzi non ce la fa. Per Frostio c'è pronto Zecchini, per Nappi tutto è da decidere. Il brillante Ascoli è col dubbio. Dentro i giovani, Bordini e la x col 50% ciascuno. ● VERONA (3)-ATALANTA (2) — Sparingio per la salvezza. Nappi e Prolo si affiancano a Calloni; Spinosi «libero» anche se Negrisolo è recuperabile. I bergamaschi sono in ambascia. Forse scatta l'operazione ringiovanimento. Fuori Pizzaballa, Andena e Marchetti oltre a Mastropasqua infornato. Dentro i giovani, Bordini, Osti, Prandelli, con Scala contravanti di manovra e Palma e Garritano le punte. Festa centrocampista in zona difensiva. Ma sarà poi così? Comunque il segno prevalente è la x col 50%.

● TORINO (8)-VICENZA (4) — I granata hanno preso una bottata d'ossigeno. Ma sarà poi così? Comunque il segno prevalente è la x col 50%.

panchina andrà ancora Ferrerri. Il Vicenza giocherà con una sola punta, e cioè Paolo Rossi, per cui è probabile un turno di riposo per il granata Mozzini, mentre dovrebbe giocare Greco. Danova sarà su Paolo Rossi, Patrizio Saia in mediana. Nei bancorossi Cerilli e Miani squallidi. Carrera ancora out. Savi col mal di fegato. Guidetti con la scia taglia. Quindi Bonafè all'estrema sinistra, in difesa Bombardi e Simonato. Calloni «libero» al posto di Miani. Ci sembra disco rosso per il Vicenza e i col 50%.

● TORINO (8)-VICENZA (4) — I granata hanno preso una bottata d'ossigeno. Ma sarà poi così? Comunque il segno prevalente è la x col 50%.

### A Schuiten «l'europeo» dell'americana «prof»

MILANO — La riunione classica del campionato d'Europa dell'americana professionistica al palazzo degli sport di Milano si è svolta ieri davanti a 4500 spettatori. L'olandese Roy Schuiten, recente vincitore del trofeo Baracchi in coppia con Knudsen, ha vinto l'omnium internazionale in quattro prove. Schuiten ha dominato nella velocità davanti a Gimondi, Gavazzi e Knetemann, nella eliminazione davanti a Gavazzi, Knetemann e Gimondi e nel chilometro con partenza lanciata davanti a Gimondi, Knetemann e Gavazzi. In questa prova Gimondi è stato un brillante antagonista dell'olandese, perdendo per un solo centesimo di secondo. Gimondi si è poi ritirato nella dieci chilometri dietro motori, coprendo la distanza in 10'28"83, alla media di kmh. 57.431, e precedendo nell'ordine Knetemann, Schuiten e Gavazzi.

Il confronto tra il campione europeo della velocità Giordano Turrini e il tedesco Berckmann è stato vinto dall'italiano che si è aggiudicato entrambe le prove di velocità ed i 50 metri lanciati.

### Stasera a Buenos Aires

## Corro-Valdez «mondiale» dei pesi medi

BUENOS AIRES — Questa sera, sul ring del Luna Park (il palazzo dello sport di Buenos Aires), il pugile argentino Hugo Pastor Corro metterà in palio la corona mondiale dei pesi medi contro il colombiano Rodrigo Valdez, già da lui battuto in aprile a Sanremo, sia pure con un verdetto discutibile. Il pugile argentino si trova di fronte all'obbligo pericoloso di cancellare la brutta immagine lasciata nel suo ultimo combattimento, avvenuto poco più di un mese fa a Mendoza, quando venne dichiarato vincitore immeritabilmente contro il negro nordamericano Willie Warco, un pugile combattivo ma nient'altro che modesto.

Il colombiano da parte sua è venuto a Buenos Aires con la ferma intenzione di conquistare il titolo mondiale — che è già stato suo in due occasioni — per poi ritirarsi dalle competizioni pugilistiche, così come ha fatto Moizon, nella sua Cartagena de Indias, la culla della boxe in Colombia, dove è un vero idolo.

Queste serate, in sintesi, le motivazioni che spingono i due protagonisti del combattimento mondiale di questa sera e che ha suscitato tanta attesa internazionale. Non per nulla Valdez viene indicato come l'ultimo esponente di una generazione molto buona di pesi medi e della quale, indubbiamente, l'esponente argentino è stato Carlos Moizon. Però, soprattutto della boxe, il tempo non trascorre in vano. E qualcosa di questo è stato possibile scoprire negli allenamenti di Valdez a Buenos Aires. Il pugile colombiano è ancora fortemente forte, ma non ha più gli stessi rapidi e sicuri colpi di un tempo. Corro — di sette anni più giovane dell'avversario — si è preparato molto seriamente in questi ultimi settimane e si trova nella piena forma dei suoi mezzi. La sua tanto criticata prestazione contro l'ultimo avversario dovrebbe essere altro che un brutto ricordo. E' mizionario molto in velocità e resistenza. Tecnicamente è un pugile di alto livello, con caratteristiche tendenti più alla difesa che all'attacco, ha fatto dei progressi.

Ad ogni modo, non tutti sono convinti di questo. E' l'erede di Moizon sul trionfo dei pesi medi ed anche se nessuno pretende che si converta in un altro Moizon, è inevitabile che il paragono con l'ex pugile argentino che è stato campione del mondo dei «medi» per ben sette anni, non sia un po' pesante. In fin dei conti è il suo successore.

Nell'angolo di Valdez, poi, questa sera, ci sarà niente di nuovo. Il pugile Griffith, un altro «grande» della categoria dei pesi medi, anch'egli, però, battuto due volte, come Valdez, da Carlos Moizon. Un altro motivo che richiamerà sul ring del «Luna Park» il fantasma di Carlos Moizon.

Emile Griffith, che ha preso il posto di Gil Clancy nel clan di Valdez, afferma che l'incontro di domani sarà diverso da quello che i due pugili disputano in aprile a Sanremo: «Se Corro vuole vincere, dovrà combattere con Valdez. Questo è un pugile di alto livello, che circonda e dirige il pugile colombiano. Anche il manager Antonio «Chino» Goconce fa altro che dire che Corro, se vuole vincere, deve contendersi molto al pettorale di quanto ha fatto a Sanremo. Il clan di Valdez, durante le due settimane di permanenza a Buenos Aires, non ha fatto altro che cercare di punere nell'orecchio il pugile argentino: «Se Corro è un vero campione», dovrà dimostrarsi a San Siro. Gravin a Sanremo non aveva vinto, i giudici italiani gli hanno dato la vittoria perché gli italiani hanno più legami di sangue con gli argentini...».

Ma difficilmente, Hugo Corro cadrà nel tranello che Valdez vuole tendergli. Pci è il campione e chi dovrà andare a cercare il titolo è il colombiano. Il match sarà trasmesso in TV, nella seconda rete, alle ore 22.

### 400 ore di TV per i Giochi di Mosca

MOSCA — Saranno oltre quattrocento le ore di trasmissione in TV per le Olimpiadi di Mosca del 1980. Il direttore dei programmi sportivi della Radio-televisione centrale dell'URSS, A. G. Gerasimov, ha illustrato — informa l'agenzia «Novosti» — come saranno seguite dalle telecamere le prime Olimpiadi moscovite.

Il ciclo dei programmi olimpici occuperà circa 400 ore, ininterrottamente 17 giorni. Le Olimpiadi verranno presentate attraverso il primo, il secondo e il quarto canale. Questi canali serviranno alle trasmissioni nella parte europea dell'URSS. Il più importante sarà il primo canale, che trasmetterà i giochi verranno trasmessi in tre volte, al mattino, nel pomeriggio e alla sera, saranno dedicati agli avvenimenti salienti, compresi tutte le finali.

I telespettatori della Siberia e dell'Estremo Oriente potranno ricevere le trasmissioni del primo canale via satellite. Nel paese fra le gare verranno ripresi i momenti più importanti dei Giochi. Ogni giorno verrà mandato in onda un diario olimpico di venti minuti, che sarà messo a disposizione di tutte le società televisive che accetteranno di trasmettere i momenti del giorno prima.

Il quarto programma sarà dedicato pressoché interamente allo sport. Dal mattino alle 12, sarà mostrato dettagliatamente lo svolgimento del gioco. I tifosi della lotta olimpica di venti minuti, della pallanuoto e del sollevamento pesi potranno assistere allo svolgimento delle finali. Il secondo programma durante le Olimpiadi sarà dedicato alle gare di giorno lo svolgimento dei giochi sportivi.

Tutte le trasmissioni saranno a colori.

### «Mondiali» a 24 squadre: se ne riparerà a maggio

MADRID — Occorrerà attendere il prossimo maggio per sapere se il campionato mondiale di calcio 1982, in Spagna, giocherà con sedici o con ventiquattro squadre. In effetti la riunione dei principali dirigenti del calcio mondiale a Madrid ha originato interminabili discussioni tra il presidente della Federazione internazionale (FIFA) Joao Havelange e il presidente della Unione Europea (UEFA) Armin Franz. Franz, che ha presentato alle 24 squadre e il secondo asse del mantenimento della formula a 16.

Il blocco europeo, guidato da Franz, non ha fatto alcuna concessione al presidente della FIFA. Franz, che cerca soprattutto di mantenere l'equilibrio della rappresentativa europea nella fase finale, accetterebbe anche un mondiale a 24 squadre a condizione che l'Europa abbia almeno tredici qualificati nel primo turno eliminatorio e che il blocco europeo possa avere 15 o 16 rappresentanti nella fase finale a 24.

## democrazia oggi

MENSILE DI DIBATTITO E DI ORIENTAMENTO SUI PROBLEMI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEL PUBBLICO IMPIEGO

Rinaldo Scheda: Una fase nuova per il pubblico impiego — Gli atti preparatori del seminario di studio sull'«avvicinamento della Presidenza del Consiglio alla cura del Centro per la riforma dello Stato e della Sezione problemi dello Stato del Pci»; la relazione di Flavio Colonna; le comunicazioni di Cecchi, Moschini, Zucaro, Cocozza, Marzano, Pinzani — Fabio Fozzani, partecipazione negli apparati pubblici come metodo di valutazione dell'efficienza — Documentazione: La risoluzione della Camera sul pubblico impiego — L'intervento di Giorgio Napolitano — L'ordine del giorno del Consiglio Federale unitario e delle strutture del pubblico impiego — La proposta di legge-quadro del ministero del lavoro — La legge sullo scioglimento degli enti inutili

L'abbonamento annuo di L. 6.000 si effettua con versamento in c/c postale n. 22128003 intestato a DEMOCRAZIA OGGI, Via dei Polacchi, 42 - Roma